

In evidenza



GIANNI PITTELLA
51 ANNI
PARLAMENTARE EUROPEO

Segretario generale della Delegazione italiana nel Gruppo Pse (eletto nel 2004 con 138.876 preferenze) è nato a Lauria. Laureato in medicina, è sposato e padre di due figli.



PAOLO DE CASTRO
51 ANNI
SENATORE PD

Nato San Pietro Vernotico, in provincia di Brindisi, professore di Agraria, presidente di Nomisma, è stato ministro dell'Agricoltura nei governi Prodi e D'Alema.

quinto entrerebbe all'europarlamento con i resti. Un dato che rischia di soffocare le candidature simbolo, quelle, per intenderci, che hanno un forte attrazione, ma un limitato seguito elettorale. Un nome per tutti: Rosaria Capacchione, la giornalista di Caserta sotto scorta dopo le minacce della camorra.

L'ex parlamentare Lorenzo Diana è categorico: «Il Pd ha scelto Rosaria come simbolo della lotta alle mafie e per la legalità. Non ci sono signori dei voti che contano: deve essere eletta, ne va della nostra credibilità». Rosaria, dal canto suo, continua a lavorare. Accantonata l'amarrezza per il no opposto dal circolo

Pd di Casal di Principe alla sua partecipazione ad una manifestazione per la strage di Capaci («non venire tanto non ti votiamo»), sta girando molto. «In Campania come in Calabria sento attorno a me i ragazzi e le ragazze, la gente che aveva deciso di non votare, i delusi. Vedo poco il voto strutturato. In Puglia ho fatto sei iniziative. Erano piene di giovani. Chiuderò a Reggio con Franceschini». Una ricerca del voto difficile in una lista che vede quattro eurodeputati uscenti, più signori del voto come Pasquale Sommesse, napoletano di Nola che nella sua zona muove 33mila preferenze, assessori regionali tipo Angelo Montemarano, ex demitiano che in Campania ha gestito il ricco serbatoio della sanità, Mario Pirillo, assessore alle Politiche agricole della Calabria, e Andrea Cozzolino, assessore regionale alle attività produttive della giunta Bassolino. «Andrea – dice Rosaria Capacchione – è l'unico che nelle sue iniziative chiede il voto anche per me. Gli altri non so, non si sono fatti neppure sentire». ♦

I candidati

Tutti i nomi della lista democratica

1) Paolo De Castro, capolista
2) Rosaria Capacchione, giornalista de «Il Mattino» 3) Gianni Pittella, europarlamentare 4) Maria Grazia Pagano europarlamentare 5) Andrea Losco europarlamentare 6) Vincenzo Lavarra europarlamentare 7) Liliana Frascà, assessore in Calabria 8) Andrea Cozzolino assessore in Campania 9) Cinzia De Marzo esperta progetti comunitari 10) Gerardo De Gennaro imprenditore 11) Elena Gentile, assessore in Puglia 12) Cosimo Durante assessore provinciale all'Agricoltura (LE) 13) Elvira Matarazzo avvocato 14) Giovanni Iuliano vice presidente Provinciale Salerno 15) Angelo Montemarano già assessore regionale Sanità in Campania 16) Mario Pirillo assessore in Calabria 17) Pasquale Sommes consigliere regionale 18) Marco Verticelli già assessore in Abruzzo.

Gli exit poll vanno in pensione: domenica sera sulla Rai solo le proiezioni

Dopo 17 anni, e parecchi flop, Rai e Mediaset rinunciano agli exit poll. Solo La 7 li manderà in onda alle 22. Sulle reti del Biscione neanche uno speciale. Vespa guiderà la notte di Raiuno e Berlinguer quella di Raitre.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Dopo 17 anni di (non sempre) onorata carriera, gli exit poll vanno in pensione. Esordirono alle politiche del 1992, con un giovanissimo Casini che uscì imbronciato a commentare il calo della Dc: «La gente non lo dice che ha votato per noi!». In realtà quella volta ci avevano praticamente azzeccato, Ma quest'anno la Rai, dopo i clamorosi abbagli delle politiche 2006 e 2008, ha deciso di tornare alle care e vecchie proiezioni di voti reali. Niente più dirigenti costretti a rimangiarsi l'entusiasmo di poche ore prima, come accadde all'Ulivo nel 2006 e al Pd nel 2008. Si parte alle 23.30 con la prima proiezione della società Dinamiche di

Fabrizio Masia (che ha vinto la gara indetta dalla Rai). All'una il dato dovrebbe essere ormai consolidato, con un margine di errore dell'1%. Mezz'ora dopo le prime stime sui seggi. Due gli appuntamenti clou del servizio pubblico: lo speciale Tg1-Porta a Porta su Raiuno, dalle 23.10, e lo speciale Tg3 dalle 23.30. E le sfide dei sindaci e delle provinciali? Neanche una proiezione. Lo spoglio inizierà lunedì pomeriggio, e la Rai comunicherà i risultati reali che affluiranno al Viminale. Niente exit poll neppure su Sky, che pure si è affidata alle proiezioni, della società Digis, e lancerà la prima alle 23.15. Lunedì pomeriggio proiezioni Sky sulle principali sfide delle amministrative. Mediaset è stata ancora più prudente. Niente speciali domenica sera. Neanche una proiezione. Tutto rinviato a lunedì sera, con uno speciale Matrix a dati ormai definitivi. E le bandierine con cui Emilio Fede rese immortali gli exit poll delle regionali 1995? Solo un ricordo. L'unica a rischiare sarà La 7: domenica sera alle 22 il tg di Antonello Piroso azzarderà un exit poll. ♦

esiste un'altra sicilia

il 7 giugno
per il Parlamento Europeo vota
ITALO TRIPI
www.italotripi.it